

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025 DEL
CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE.

Signori Consiglieri,

l'esercizio 2025 è stato il terzo anno della terza legislatura del Consorzio di Bonifica Chiese operante nel comprensorio di bonifica e irrigazione n. 7 "Mella e Chiese", costituitosi dalla fusione dei due preesistenti Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese, a seguito del complesso processo di riordino disposto e regolamentato da Regione Lombardia ai sensi della Legge 31/2008.

L'Amministrazione si è trovata ad affrontare numerose problematiche relative al Consorzio ed al comparto agricolo che ne fa parte, a causa della sempre minore disponibilità di risorsa idrica; tra gli argomenti trattati nel 2025 ricordiamo:

1. Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027
2. Affidamento percorso di formazione personale consorziale progettazione BIM (Building Information Modeling) ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D.Lgs 36/2023
3. Sostituzione Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza RPTC.
4. Convenzione con il Comune di Lonato del Garda e progetto esecutivo "Progetto "Mitigazione del rischio idrogeologico mediante bacinizzazione di un tratto della Roggia Lonata in loc. Salera del Comune di Lonato (Bs) – lotto funzionale 2".
5. Convenzione con Comune di Calcinato per interventi di riassetto idraulico frazione Prati.
6. Convenzione Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A per interferenze con reticolo idrico di competenza del Consorzio.
7. Revisione periodica partecipazioni ex art.20 D.LGS 175/2016.
8. Approvazione Programmi Triennali 2026-2028.
9. Approvazione Programma Biennale forniture e servizi 2026-2028.

PROGETTI E LAVORI

Nell'esercizio 2025 hanno proseguito i lavori pubblici riferiti ai seguenti progetti dei quali il Consorzio Chiese è Ente Attuatore:



il progetto definitivo a titolo "Opere di bacinizzazione e riqualificazione idraulica del canale adduttore Naviglio Grande Bresciano. Intervento di automazione delle derivazioni 1° e 2° Lotto" dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato ai sensi della D.G.R. 25 ottobre 2021 n. XI/ 5419 dalla Regione Lombardia. In data 30/10/2024 i lavori sono stati consegnati alla Ditta aggiudicataria Bolpagni Costruzioni S.a.s di Panni Ilario & C. di Brescia e sono ultimati.

- ✓ il progetto esecutivo, dell'agosto 2021, denominato "Allestimento in ex cava di ghiaia di



bacino idrico per la laminazione delle acque di piena e lo stoccaggio di risorsa idrica ad utilizzo di un comparto agricolo soggetto a riconversione della pratica irrigua a sistemi ad alta efficienza e relative condotte di distribuzione", dell'importo

complessivo ad € 7.860.000,00 , finanziato con decreto n. 0181872 del 22/04/2022 da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale sul "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese" - Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale è stato sottoscritto un atto d'obbligo; i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi Società Cooperativa con sede in Bologna, la quale ha iniziato i lavori in data 19/01/2024. I lavori ad oggi risultano ultimati e sono in fase di collaudo.



- ✓ il progetto esecutivo a titolo "Progetto di bacinizzazione e riqualificazione idraulica dei canali adduttori principali Roggia Lonata

Promiscua e Roggia Lonata nei Comuni di Bedizzole e Lonato del Garda in Provincia di Brescia", redatto dall'ufficio tecnico consortile, in collaborazione con tecnici esterni, nel

mese di settembre 2021, dell'importo complessivo di € 26.500.000,00 finanziato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 2 – componente 4 – Investimento 4.1 – DM 517 del 16/12/2021; i lavori sono stati aggiudicati alla ditta T.M.G. S.p.A. (già T.M.G. Scavi S.r.l.) con sede a Berbenno di Valtellina (SO) con la quale si è sottoscritto il contratto d'appalto e sono iniziati in data 30/11/2023. Gli stessi ad oggi risultano ultimati e sono in fase di collaudo.



- ✓ l'intervento di "Regimazione idraulica dell'abitato di Sant'Eufemia mediante riqualificazione del Canale scolmatore Naviglio Cerca del Naviglio Grande Bresciano a monte dell'imbocco del Fognolo (Bs)" dell'importo complessivo di € 1.580.000,00 finanziato da parte della Presidenza del

Consiglio dei Ministri Dipartimento Casa Italia, , i lavori sono stati affidati alla ditta C.I.MO.TER. S.R.L



- ✓ l'intervento di "Realizzazione Scaricatore del Torrente Reale al Fiume Chiese in Località Crocette del Comune di Bedizzole (Bs)" dell'importo complessivo aggiornato di € 1.050.000,00, redatto dallo studio

associato di Ingegneria Idracon di Vobarno (Bs), finanziato dalla Regione Lombardia; i lavori sono stati affidati alla ditta Suardi S.p.a che li ha iniziati il 26/05/2025.

MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Nell'esercizio 2025 sono stati inoltre eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai canali ed agli impianti relativi ai Distretti operativi per un importo di circa € 818.610,00 con fondi attinti dagli stanziamenti della gestione di competenza e dalla gestione dei residui e finanziamenti da altri Enti, utilizzando il personale dipendente del Consorzio,

così ripartiti:

Dipartimento Medio Chiese	€ 705.910,00
Distretto Naviglio Grande	€ 236.200,00
Distretto Bedizzole C.D.	€ 16.200,00
Distretto Calcinata	€ 81.600,00
Distretto Montichiara	€ 80.160,00
Distretto Lonata	€ 291.750,00
Dipartimento Mella Chiese	€ 112.700,00
Distretto Agro Bresciano	€ 25.800,00
Distretto Canale Bresciani	€ 56.000,00
Distretto Milzanella	€ 28.400,00
Distretto Vaso Asolane	€ 0,00
Distretto Brancoleno	€ 0,00
Distretto Vaso Lupa	€ 2.500,00
TOTALE MANUTENZIONI CONSORZIO CHIESE	€ 818.610,00



In particolare sono state fatte opere di manutenzione ordinaria dei canali consistenti in:

- taglio dell'erba, e arbusti lungo le sponde e, periodicamente, sul fondo dell'alveo;
- potatura delle alberature lungo i corsi d'acqua e rimozione di piante pericolanti o di rami che ostruivano il libero decorso delle acque;
- rimozione di materiale dal sedime del canale;
- rimozione e eliminazione di materiale quale: rami, tronchi, rifiuti;
- riparazione localizzata di erosioni o franamenti delle sponde con una malta cementizia tissotropica;
- manutenzione di opere accessorie quali : pozzetti, paratoie e partitori.



e manutenzioni straordinarie consistenti in:

- demolizione e rifacimento tratto di tubazioni ammalorate;
- demolizione e rifacimento tratti di canali con posizionamento di canalette prefabbricate;
- demolizione e rifacimento dei manufatti: riparazione, rifacimento o nuova costruzione di opere accessorie come briglie, traverse, paratoie, sifoni e ponticelli di attraversamento.



Numerose manutenzioni sono state fatte agli impianti consorili di pompaggio dell'acqua ed ai pozzi quali:

- controllo, manutenzione e pulizia delle pompe e dell'impianto elettrico e sostituzioni parti ammalorate o danneggiate all'inizio della stagione irrigua;
- sostituzione delle pompe dell'impianto di Monte Mario e del pozzo della Calcinatella
- sostituzione dell'inverter dell'impianto di sollevamento dell'Alto Agro.



PROGRAMMA TRIENNALE LL. PP. 2026– 2028

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 sono stati predisposti i programmi triennali 2026-2028 ed il relativo elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti. Nell'elenco sono stati inseriti gli interventi previsti nei precedenti programmi triennali che non sono ancora stati finanziati e le nuove opere pubbliche che il Consorzio ha intenzione di realizzare nell'ambito del triennio.

anno 2026:

- Opere difesa del suolo	€ 14.416.000,00
- Programma grandi opere	€ 51.750.000,00
- Opere di irrigazione	€ 10.800.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 3.700.000,00

anno 2027:

- Opere difesa del suolo	€ 3.000.000,00
- Programma grandi opere	€ 52.000.000,00
- Opere di irrigazione	€ 2.850.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 375.000,00

anno 2028:

- Opere difesa del suolo	€ 15.600.000,00
- Programma grandi opere	€ 9.300.000,00
- Opere di irrigazione	€ 1.750.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 2.800.000,00

STAGIONE IRRIGUA 2025

La stagione irrigua 2025 è stata caratterizzata dall'abbondanza di risorsa idrica per l'intera durata della stessa. Durante il mese di maggio e i primi 5 giorni di quello di giugno il deflusso effettuato dal lago d'Idro è sempre stato superiore a quello necessario alle utenze irrigue. A partire dal 6 di giugno, con quota lago esattamente pari a quella massima raggiungibile autorizzata dalla DG Dighe, il deflusso è stato impostato esattamente sui valori di regolamento propri del periodo. Gli ultimi 20 giorni di giugno sono stati quelli maggiormente siccitosi e si è sopperito alla scarsità di acqua sfruttando appieno la regolazione del lago il cui livello in tale periodo si è abbassato di 130 cm.

A partire dal primo luglio si sono verificate precipitazioni in pianura e valle sabbia che hanno consentito di ridurre il deflusso dal lago senza nocimento per le utenze irrigue.

Addirittura a partire dal 25 luglio, a seguito delle continue precipitazioni verificatesi sul bacino imbrifero del lago, il valore del deflusso è stato aumentato a valori superiori alle effettive esigenze per poi attestarsi su quelli regolamentari dopo il 10 agosto ma solo per pochi giorni. Di fatti a partire dal 27 agosto si è reso necessario un ulteriore aumento al fine di mantenere il livello del lago sotto la quota di massima regolazione.

Complessivamente, se si eccettua il mese di giugno, vi è sempre stata abbondanza di risorsa per l'irrigazione. Durante il mese di giugno l'acqua è stata comunque sufficiente per l'irrigazione grazie anche alla deroga di 50 cm sulla quota di massima regolazione del lago d'Idro concessa a fine maggio dalla DG Dighe che ha consentito di invasare il massimo possibile fino all'inizio di giugno per poi utilizzare quasi l'intero volume stoccato nei 25 giorni successivi. In seguito le piogge sia a monte sia valle del lago e sul comprensorio hanno consentito il recupero di volume di invaso nel lago e di proseguire l'irrigazione con valori di portata più che ottimali.

L'orientamento del Consorzio è sempre stato quello di insistere con fermezza affinché HDE eroghi i volumi di acqua previsti dagli accordi con la Regione Lombardia ponendo in essere tutte le necessarie azioni presso gli Enti competenti, con il fondamentale supporto delle

OO.PP.AA., per sollecitare il rispetto degli impegni assunti.

Tuttavia, in considerazione dei nuovi scenari in cui gli aspetti ambientali e socio-economici stanno assumendo sempre più importanza, si stanno studiando, di concerto con le Organizzazioni Agricole, modalità alternative di recupero di parte della risorsa idrica non garantita dalla gestione del Lago d'Idro, da sottoporre all'attenzione della Regione Lombardia, senza che nel contempo venga ridotta l'attenzione verso il rispetto del protocollo di intesa.

RINNOVO DELLE CONCESSIONI E SITUAZIONE LAGO D'IDRO

In merito al rinnovo delle concessioni per la regolazione del Lago d'Idro e relativo disciplinare, in attesa di una decisione definitiva della Regione Lombardia, la gestione operativa delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto del Commissario Regolatore Regionale era stata affidata temporaneamente - a seguito di procedura di appalto - alla Società Lago d'Idro ai sensi del Decreto n. 13424 del 21/12/2010 e del successivo contratto stipulato con la Regione Lombardia in data 07/03/2011 per la durata di 24 mesi e successivamente in regime di prorogatio autorizzato con nota del 13/06/2013 della Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile.

Nel mese di agosto 2015 la Regione Lombardia ha indetto una nuova gara d'appalto per l'affidamento della concessione temporanea del servizio per un periodo di 24 mesi con possibilità di ripetizione di ulteriori 24 mesi e con una base d'asta omnicomprensiva di € 190.000,00, IVA esclusa.

Con decreto n. 805 del 09/02/2016 la Regione Lombardia ha aggiudicato definitivamente il suddetto servizio alla Società Lago d'Idro ed il giorno martedì 24 Maggio 2016 è stato sottoscritto a Milano il contratto con la Giunta Regionale. Con Verbale del 29 Giugno 2016 il Commissario Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese Ettore Fanfani ha provveduto alla formale consegna dell'affidamento in concessione provvisoria alla SLI del servizio di esercizio, movimentazione e manutenzione ordinaria delle opere di regolazione del lago d'Idro.

Con D.G.R. n. X/6659 del 29/05/2017 la Regione Lombardia ha nominato Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese all'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Nel maggio 2018 a seguito della nomina dell'Ing. Luigi Mille a Direttore generale pro tempore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'incarico di Regolatore del Lago d'Idro è stato assunto dal Dott. Marco La Veglia.

Con Convenzione del 28/10/2024 l'AIPO ha rinnovato l'affidamento per ulteriori 5 anni alla Società Lago d'Idro delle attività di gestione delle opere di regolazione del lago d'Idro secondo le prescrizioni del relativo capitolato d'onere.

Il progetto di rifacimento e messa in sicurezza delle opere di regolazione del Lago d'Idro risponde a una stringente e non più differibile esigenza di tutela idrogeologica e gestione strategica della risorsa idrica. La necessità di dell'intervento affonda le sue radici nella vulnerabilità strutturale delle vecchie opere degli anni '30 e nella presenza della paleofrana in sponda sinistra del fiume Chiese, elementi che hanno spinto lo Stato a inserire l'opera tra le infrastrutture strategiche nazionali gestite tramite Commissario Straordinario per la scarsità idrica.

Dopo la cessazione dall'incarico di Nicola Dell'Acqua, nominato nel 2023, il Consiglio dei Ministri, su proposta della Presidenza del Consiglio, ha deliberato la nomina del nuovo Commissario straordinario, il dott. Fabio Ciciliano (attuale Capo del Dipartimento della Protezione Civile), ufficializzata con il DPCM del 9 aprile 2026.

Il Commissario, d'intesa con Regione Lombardia, ha formalmente designato l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) quale Soggetto Attuatore e stazione appaltante dell'opera individuando nell'ing. Mirella Vergnani il Responsabile Unico del Progetto (RUP).

Con il decreto commissariale del 15 dicembre 2025, n. 41 è approvato e reso esecutivo l'Accordo con l'Agenzia interregionale per il fiume Po, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto "Realizzazione nuove opere di regolazione del lago d'Idro",

La pubblicazione del bando di gara europeo per l'appalto del progetto per la realizzazione delle nuove opere era prevista entro il primo semestre 2026 tuttavia, con recente nota del 20 maggio AIPO ha reso noto la necessità di avviare un'integrale revisione degli elaborati economici del progetto a causa del tempo trascorso, circa un anno e mezzo, tra la validazione dello stesso (agosto 2024) e l'effettivo finanziamento, oltre che delle modifiche intercorse al codice dei contratti. A seguito di un incontro a Roma l'11 maggio 2026 tra il RUP ing. Mirella Vergnani e il Commissario Straordinario, quest'ultimo ha fornito rassicurazioni sulla piena copertura finanziaria degli interventi, tuttavia il progetto così revisionato dovrà essere approvato prima dell'indizione della procedura di affidamento dei lavori con inevitabili ritardi nell'originario iter di realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di derivazione degli antichi usi, scaduta al 31/01/1987 e per la quale era pervenuta dalla Regione Lombardia Sede Territoriale di Brescia una nota con la quale il Consorzio veniva informato sulla ripresa dell'istruttoria con richiesta della presentazione di una serie di documenti, gli stessi sono stati consegnati dal Consorzio nel 2009 e a tutt'oggi si è in attesa di ulteriori comunicazioni.

PIANO DI CLASSIFICA

Con D.G.R. n. X/3420 del 17/04/2015 la Giunta di Regione Lombardia ha approvato nuovi "Criteri, indirizzi e modalità procedurali per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di classificazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 31/2008".

Nelle Disposizioni transitorie e finali della delibera, viene sancito che "Nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 7 "Mella e Chiese", il Consorzio di bonifica Chiese, nelle more di approvazione del nuovo piano di classifica, applicherà, sul territorio dell'ex comprensorio Fra Mella e Chiese, il piano di classifica adottato dal soppresso Consorzio di Bonifica Mella e Chiese".

Il Consorzio sta procedendo quindi entro termini previsti, alla predisposizione del nuovo piano di classifica secondo i nuovi criteri regionali; nel frattempo viene applicato, per il riparto degli oneri di bonifica, degli oneri di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi, l'addendum ai piani di classifica dei consorzi elementari "Medio Chiese" e "Fra Mella e Chiese" ora dipartimenti del riunito Consorzio di Bonifica Chiese.

Il Consiglio di Amministrazione del 29/05/2025 ha deliberato;

- di dare avvio al procedimento relativo alla redazione dei Piani di Classifica del Consorzio di Bonifica Chiese ai sensi dell'art. 90 della L.R. della Lombardia n. 31/2008;
- di approvare l'incarico alla Società i4 Consulting S.r.l. di Padova per la redazione dei Piani di Classifica del Consorzio di Bonifica Chiese secondo i criteri previsti dalla normativa in materia;
- di nominare il dipendente del Consorzio P.A. Francesco Proserpi Responsabile del progetto per l'adozione, l'approvazione e la applicazione dei Piani di Classifica consorziali

PIANO COMPENSORIALI DI BONIFICA/ VAS

La legge regionale n. 31/2008 – Testo Unico delle leggi regionali materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – all’art. 88 specifica che l’attività di bonifica ed irrigazione nei comprensori di bonifica ed irrigazione, deve essere svolta sulla base di un Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale” che i consorzi di bonifica sono tenuti ad adottare e ad attuare mediante programmi comprensoriali triennali.

Con delibera n. 5/17 del 15 Giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento “Obiettivi generali del Piano comprensoriale di bonifica del Consorzio di Bonifica Chiese” ed ha demandato all’Autorità procedente e all’Autorità competente la predisposizione del documento di scoping e del documento di piano nel rispetto dei suddetti obiettivi; nella stessa delibera è stato deliberato di istituire la Conferenza di valutazione quale ambito istruttorio per acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso e di individuare gli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati da invitare alla Conferenza;

Con delibera n. 7/17 del 14 Settembre 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato il documento di scoping predisposto dall’Autorità procedente e dall’Autorità competente e l’elenco degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati predisposto dalla autorità proponente/procedente, d’intesa con l’autorità competente.

Il documento di scoping è stato pubblicato ed in data 15 Novembre 2017 si è tenuta la Conferenza di Valutazione – Seduta introduttiva.

In data 06 e 07 dicembre 2017 si sono tenuti rispettivamente il Tavolo tecnico sul tema dell’irrigazione ed il Tavolo tecnico sul tema della bonifica.

Nell’ambito della procedura VAS si è provveduto in data 16 aprile 2018 alla pubblicazione della Proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica

Si è tenuta il 31 maggio 2018 presso la sede del Consorzio la seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale a cui sono stati invitati a partecipare gli enti territorialmente interessati, le autorità ambientali ed i soggetti del pubblico interessati all’iter decisionale;

Con delibera n.6/18 del 27/06/2018 il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha adottato il "Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale" del Consorzio di Bonifica Chiese successivamente pubblicato e trasmesso alla Regione Lombardia per i provvedimenti di competenza.

Nel mese di ottobre 2022 la Regione Lombardia ha convocato una riunione dove sono state illustrate le prescrizioni per l’istruttoria piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Chiese.

Con D.G.R. n. XII/3208 del 14 ottobre 2024 la Regione Lombardia ha approvato il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di bonifica Chiese, ai sensi dell’art. 88 L.R. n. 31/2008.

TRASPARENZA ANTI CORRUZIONE

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto nell’ordinamento disposizioni organiche per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione.

In attuazione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35 della citata legge, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ha successivamente riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni. Tale normativa si applica alle pubbliche amministrazioni e agli enti di diritto pubblico non territoriali (nazionali, regionali o locali), ivi compresi i Consorzi di Bonifica.

L'adempimento di queste disposizioni comporta un carico burocratico e amministrativo significativo, oltre all'assunzione di gravi responsabilità volte a garantire sia la prevenzione dei fenomeni illeciti, sia la totale accessibilità alle informazioni sull'organizzazione e sull'attività del Consorzio.

Tra le attività e i provvedimenti di maggiore rilievo si segnalano:

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027: approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06/02/2025. Al suo interno vengono analizzate e valutate le attività esposte al rischio di corruzione e individuate le idonee misure preventive.
- Relazione Annuale del RPCT: predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, focalizzata sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei piani triennali.
- Evoluzione Digitale degli Appalti (D.Lgs. 36/2023): con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (che ha abrogato l'art. 1, comma 32 della L. 190/2012) e la piena digitalizzazione degli appalti dal 1° gennaio 2024, il Consorzio non è più tenuto a compilare e pubblicare il file XML con il riepilogo dei contratti dell'anno precedente, né a inviare ad ANAC la dichiarazione di avvenuta pubblicazione entro il 31 gennaio.

Il Consorzio ha adottato nel tempo specifici strumenti per promuovere la cultura della legalità e l'etica professionale:

- Codice Etico e di Comportamento: approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/18 del 22/03/2018, aggiornato con delibera del Consiglio n. 4/26 del 30/04/2026 con le modifiche introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, e regolarmente pubblicato sul sito istituzionale.
- Patto di Integrità: approvato con delibera consiliare n. 7/23 del 15/06/2023, costituisce un valido strumento di contrasto alla criminalità organizzata e di promozione della trasparenza negli appalti pubblici. Il documento regola i comportamenti dei dipendenti e degli operatori economici nelle procedure di affidamento e gestione di lavori, servizi e forniture.

Il Patto di Integrità stabilisce una reciproca e formale obbligazione tra la stazione appaltante e i concorrenti, vincolando le parti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, con l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro, vantaggi o utilità di qualsiasi natura.

A rafforzamento delle tutele contro le infiltrazioni criminali, in data 16 aprile 2024, il Prefetto di Brescia (Maria Rosaria Laganà) ha sottoscritto un Protocollo di Legalità con il Consorzio di Bonifica Chiese. L'obiettivo dell'accordo è salvaguardare la realizzazione delle opere e la prestazione dei servizi pubblici da tentativi di condizionamento o infiltrazione da parte della criminalità organizzata, sia in forma diretta sia tramite società controllate.

In conclusione, si ricorda che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 può comportare l'applicazione di sanzioni pecuniarie e amministrative a carico degli Amministratori e dei Responsabili (art. 47 del D.Lgs. 33/2013), in conformità con il vigente Regolamento sanzionatorio dell'ANAC.

Al fine di prevenire tali rischi e in considerazione della continua evoluzione normativa, il Consorzio assicura il tempestivo recepimento delle disposizioni dell'Autorità

Nazionale Anticorruzione attraverso il costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio portale.

REGOLAMENTO EUROPEO PROTEZIONE DATI

Il 14 Aprile 2016 è stato approvato definitivamente il Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati che è entrato in vigore il 25 maggio 2018, che introduce una serie di novità in materia di obblighi, diritti e conseguenti rischi, rilevanti per le aziende e gli Enti sia dal punto di vista economico (le infrazioni saranno sanzionate pesantemente, potendo raggiungere ammende fino a 20 milioni di euro o fino al 4 per cento del fatturato annuale), sia sotto il profilo reputazionale o d'immagine (possibili conseguenze di un incidente informatico che metta a rischio l'integrità o la riservatezza dei dati).

Le attività del Consorzio comportano la necessità di trattare dati personali e sensibili. Tali attività e la natura di Ente pubblico del Consorzio, hanno quindi reso necessaria l'adozione di una serie di adempimenti in materia di protezione dei dati: misure di sicurezza, analisi della struttura organizzativa e della rete informatica, incarichi per identificare compiti e responsabilità, documentazione da predisporre, nomina di un Responsabile delle protezione dei dati, il cosiddetto Data Protection Officer (DPO), e altre misure che richiedono una costante consulenza e supporto di professionalità esterne specializzate.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare l'incarico di consulenza ed assistenza in materia di adeguamento al Regolamento europeo Protezione Dati, alla società Hunext Consulting, di Preganziol (TV) che già ha fornito consulenza per le pratiche sulla privacy e sugli adempimenti relativi alla geolocalizzazione e videosorveglianza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 07/06/2018 ha deliberato di:

- ✓ designare la Hunext Consulting di Preganziol (Tv), con referente individuato nella persona di Mauro Badalin, Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679;
- ✓ prendere atto della predisposizione ed impostazione del Modello Organizzativo Privacy del Consorzio per la gestione del trattamento dei dati personali, come da Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 679/16;
- ✓ indicare il Dott. Corrado Bettati, Responsabile amministrativo del Consorzio quale referente incaricato a gestire i rapporti con il DPO;
- ✓ di dare indirizzo al personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento;
- ✓ di procedere alla formalizzazione della nomina dei responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE disciplinandolo in apposito contratto o altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o dell'Unione, così come disposto dal Regolamento UE;
- ✓ di rendere disponibili il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) nella intra-net dell'Ente, pubblicati sul sito internet istituzionale e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali;
- ✓ di incaricare il personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento.

Sono state acquisite agli atti le Relazione del DPO con i relativi allegati effettuate a seguito degli accessi ispettivi da remoto in modalità web conference svoltisi in data 04/04/2024,

09/10/2024 e in ultimo in data 21/05/2025, nel corso del quale sono state intervistate le persone che all'interno dell'Ente stanno seguendo gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali nei vari aspetti, da quelli giuridico – amministrativi a quello tecnico – informatico.

Gli obiettivi che l'audit si propone di verificare sono:

- ✓ L'adeguatezza della formazione in materia di protezione dei dati, considerando i chiarimenti e le indicazioni di indirizzo a livello nazionale ed europeo per organizzazioni simili;
- ✓ Il rispetto dei requisiti richiesti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali in materia di formazione per gli autorizzati al trattamento;
- ✓ La comprensione e l'efficacia della formazione erogata, in termini di comprensione dei concetti chiave e correttezza dei comportamenti messi in atto nelle ordinarie attività lavorative, allo scopo di assicurare la protezione dei dati personali presso l'organizzazione del Titolare del trattamento

Le evidenze raccolte permettono all'organizzazione di valorizzare punti di forza e aree di miglioramento nelle valutazioni di aggiornamento, ed al riguardo è stata sempre fornita una valutazione globale di adeguatezza.

Con d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 è stata recepita in Italia la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone fisiche che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. whistleblowing).

La nuova normativa prevede oneri in capo alle organizzazioni pubbliche e private, in particolare: tutti gli enti pubblici, compresi gli enti pubblici economici, devono prevedere procedure interne per la gestione delle segnalazioni;

Il Consorzio ha sempre proseguito costantemente, avvalendosi degli specifici consulenti, il percorso di adeguamento e conformità alle novità normative in materia, con particolare riguardo:

- ✓ alla redazione del "Regolamento di gestione delle segnalazioni ai sensi del d.lgs. 24/2023 (Whistleblowing)", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/24 di data 07/05/2024;
- ✓ all'attivazione di soluzione informatica (Piattaforma dedicata e crittografata) quale Canale di segnalazione interno all'Ente affidandone la gestione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;
- ✓ alla Valutazione di impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35, Reg. (UE) 2016/679 sul Canale di Segnalazione interno all'Ente (Whistleblowing) per il quale il DPO ha espresso un parere favorevole di conformità suggerendo un riesame periodico.

Anche per l'esercizio 2026, il Consorzio si impegna a proseguire il percorso di adeguamento normativo, garantendo il recepimento di ogni misura necessaria in un ambito caratterizzato da una continua evoluzione tecnica e giuridica.

CERTIFICAZIONE ISO 45001

E' stata ultimata la procedura per ottenere la certificazione ISO 45001 "Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro", che ha lo scopo di garantire il raggiungimento di obiettivi di salute e sicurezza quali:

ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza del lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi a cui posso essere esposti i dipendenti o i terzi;
aumentare l'efficienza e le prestazioni del Consorzio;

contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
contribuire a ridurre eventuali danni economici e patrimoniali provocati da incidenti e infortuni;

migliorare l'immagine del Consorzio.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il personale del Consorzio deve attuare una serie di procedure e comportamenti previsti dal sistema che porterà al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza soggetti a valutazione da parte della Società TUV NORD, service provider del settore certificazione.

Nel mese di marzo 2019 si è svolto il primo AUDIT previsto dalla procedura di certificazione, durante il quale è stato esaminato il lavoro svolto fino ad oggi dal Consorzio, con il supporto di Progetto Azienda, consulente in materia di sicurezza del lavoro, e del RSPP del Consorzio e nel mese di giugno si è svolto il secondo AUDIT a seguito del quale è stata emessa la certificazione.

Negli anni dal 2020 al 2023 l'Audit annuale di sorveglianza ha avuto esito positivo.

Nel mese di settembre 2024 vi è stato l' Audit annuale di sorveglianza che ha avuto esito positivo con la risoluzione di una non conformità rilevata dal certificatore.

Nel mese di ottobre 2025 vi è stato l' Audit triennale di Ricertificazione che ha avuto esito positivo.

CENTRALI IDROELETTRICHE

Il Dipartimento Medio Chiese è molto impegnato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Infatti detiene partecipazioni in quattro società che gestiscono cinque centrali idroelettriche ed è proprietario di n°2 centrali di più recente realizzazione.

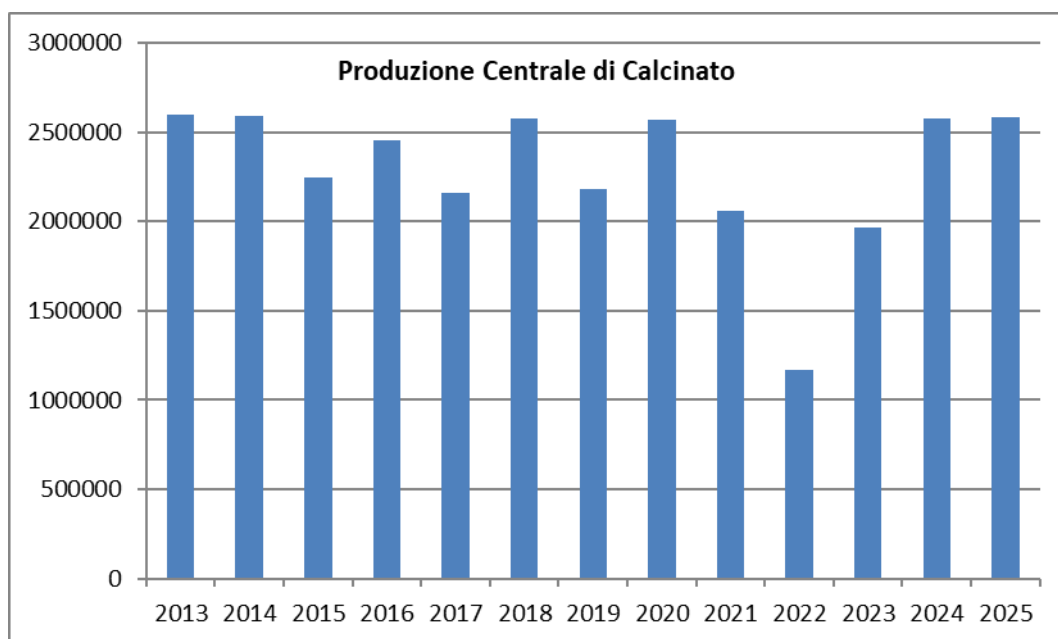
La produzione di energia conseguita nell'anno 2025 è stata la seguente:

- la Centrale di Calcinato, che fa capo all'Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 2.582.640.
- la Centrale di Salago, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Salago di cui il Consorzio detiene il 52% delle quote, ha prodotto Kwh 3.259.355;
- la Centrale di Esenta, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Esenta di cui il Consorzio detiene il 40% delle quote, ha prodotto Kwh. 2.179.671;
- La Centrale di Gavardo, che fa capo al Consorzio Idroelettrico del Mulino di Gavardo di cui il Consorzio detiene il 50%, ha prodotto Kwh 406.032.
- la Centrale di Cantrina di Bedizzole, che fa capo all'Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 329.559.
- La Centrale del Maglio, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, ha prodotto Kwh 689.495.
- La Centrale di Nuvolento, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, ha prodotto Kwh 3.102.912.

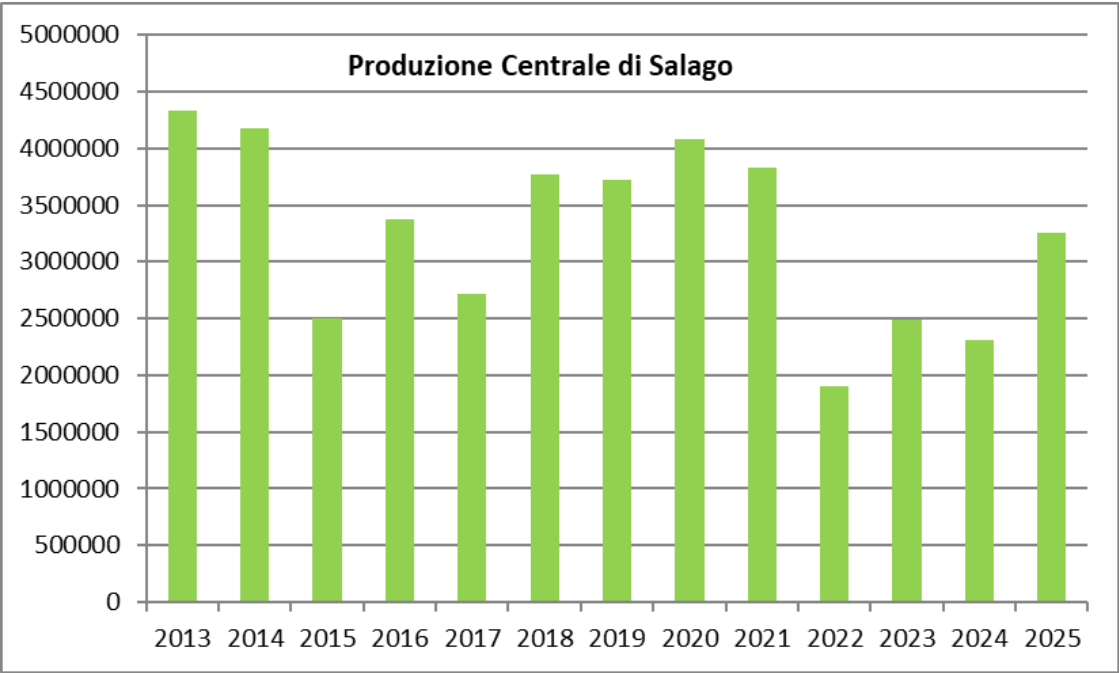
Tutta l'energia prodotta dalle centrali è stata ceduta per l'esercizio 2025 al G.S.E S.p.a.

Raffronto delle produzioni delle centrali Idroelettriche dal 2012 al 2025

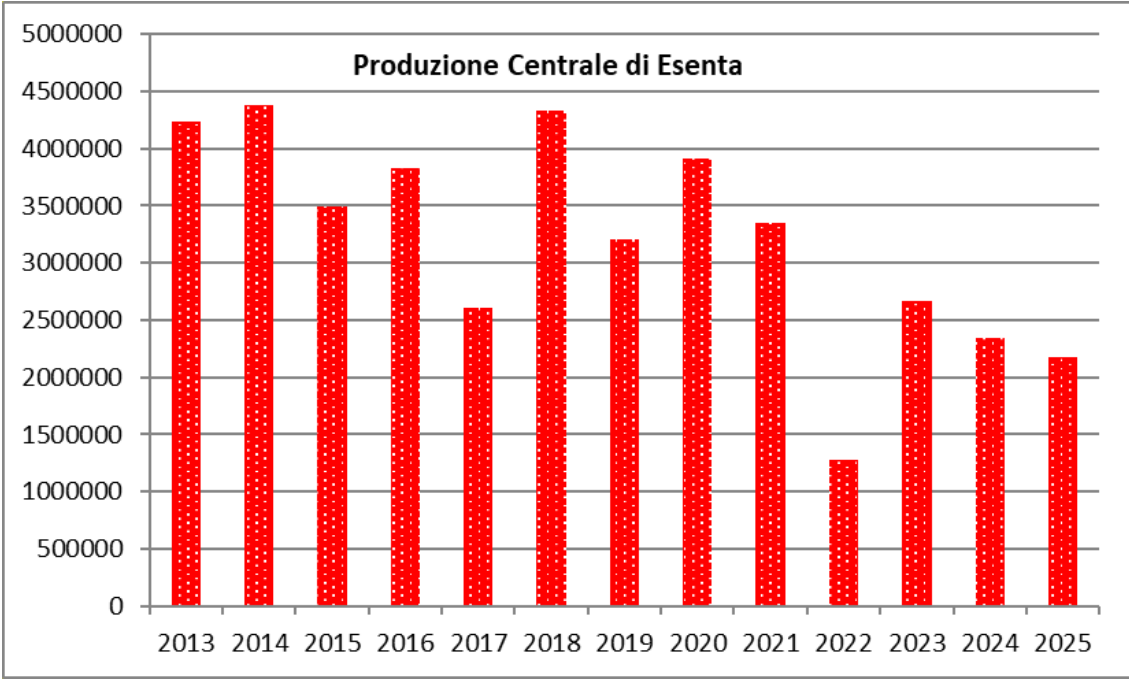
Centrale idroelettrica di Calcinato



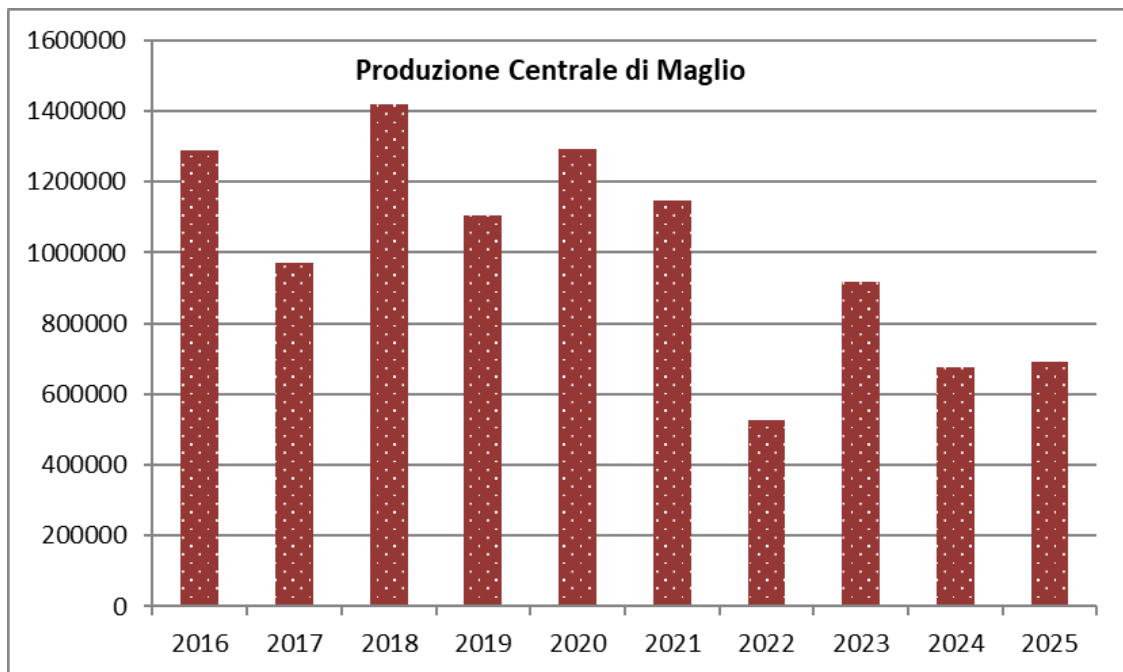
Centrale idroelettrica di Salago



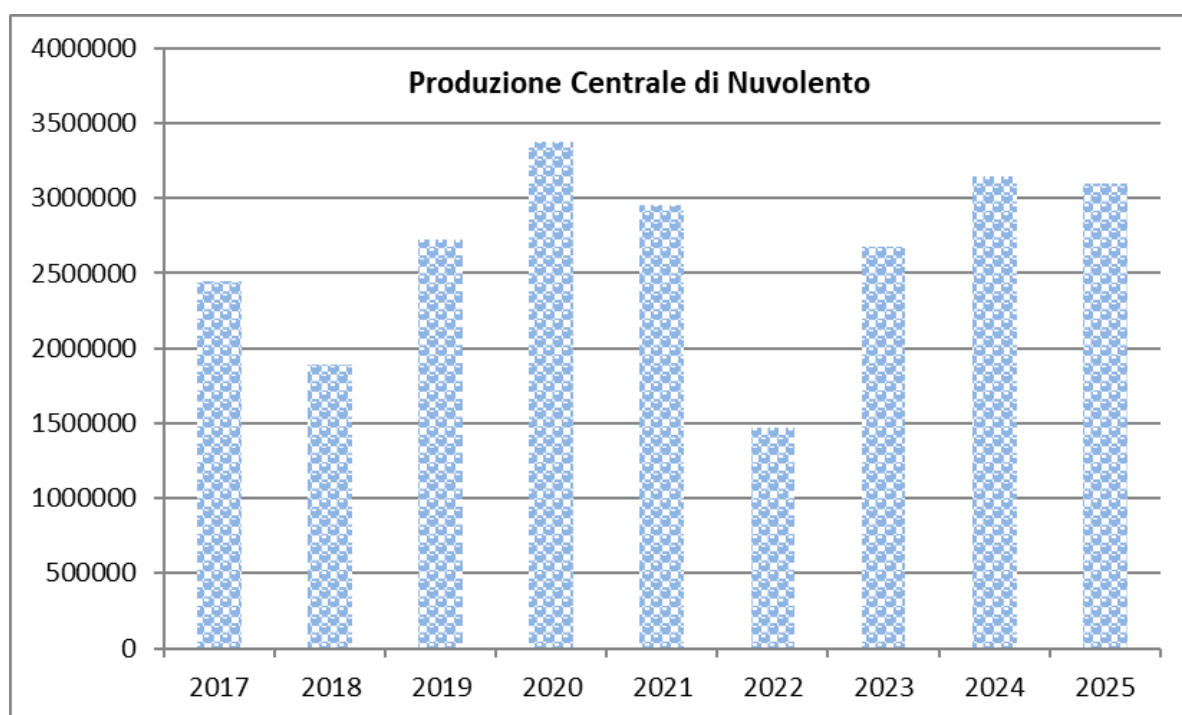
Centrale idroelettrica di Esenta



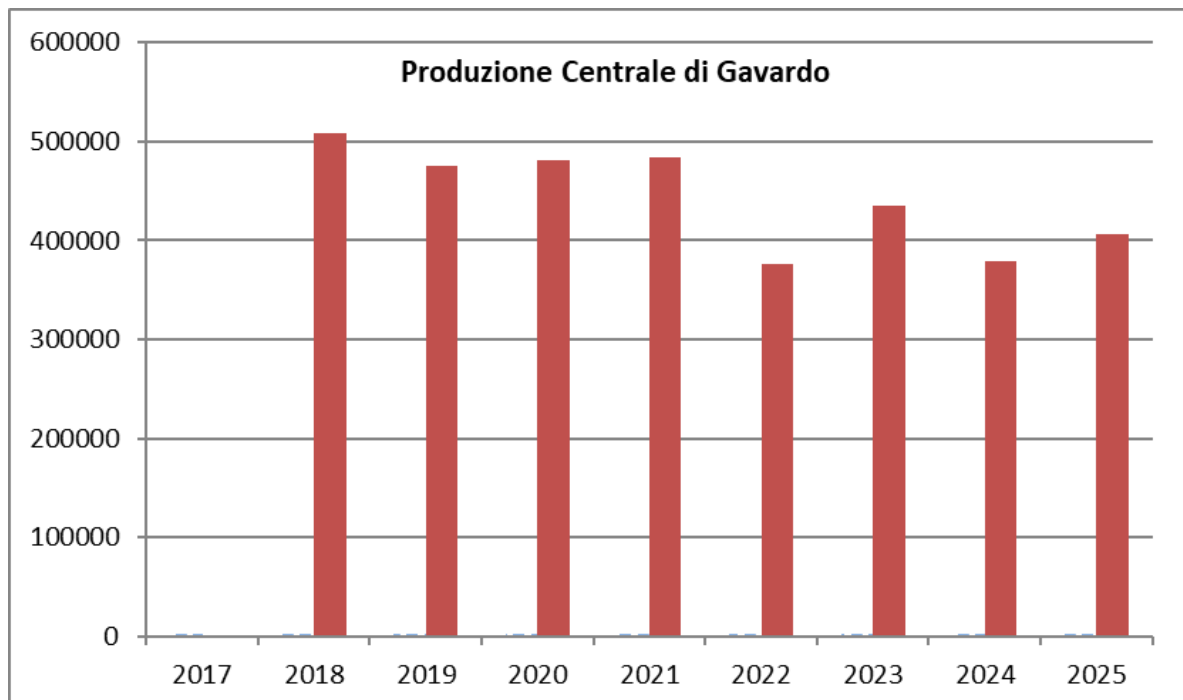
Centrale idroelettrica del Maglio di Lonato



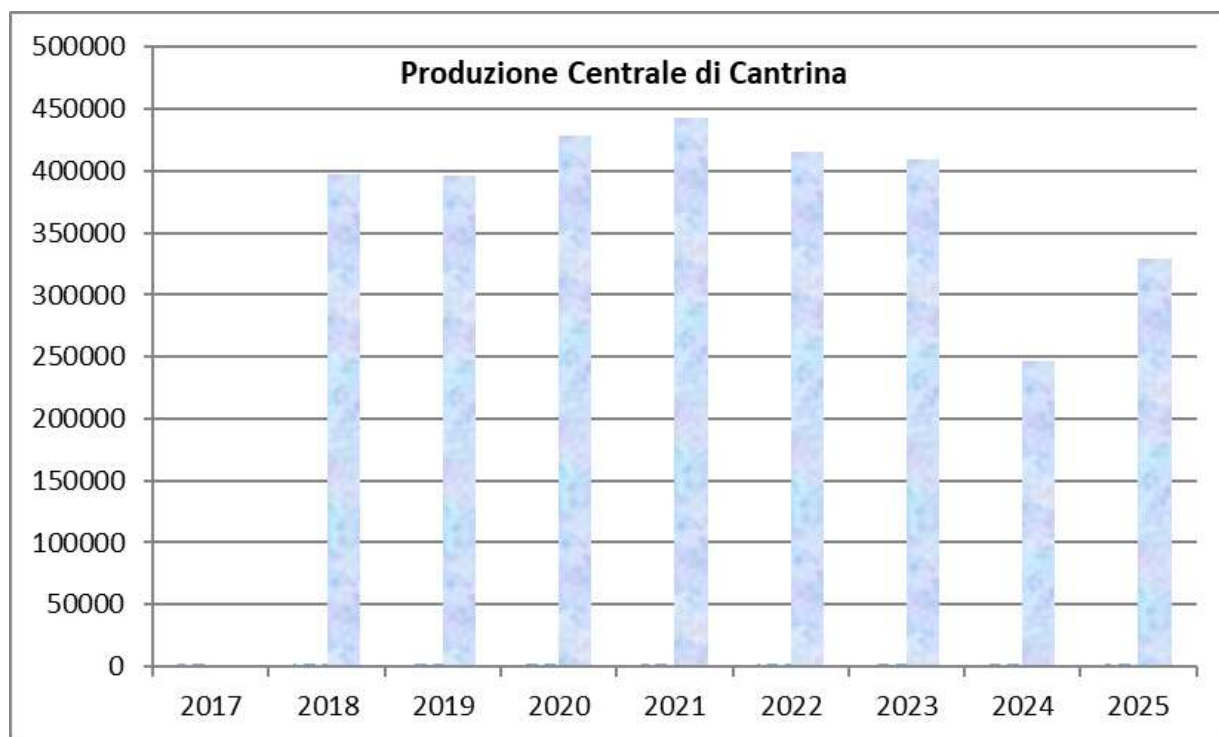
Centrale idroelettrica di Nuvolento



Centrale idroelettrica del Mulino di Gavardo



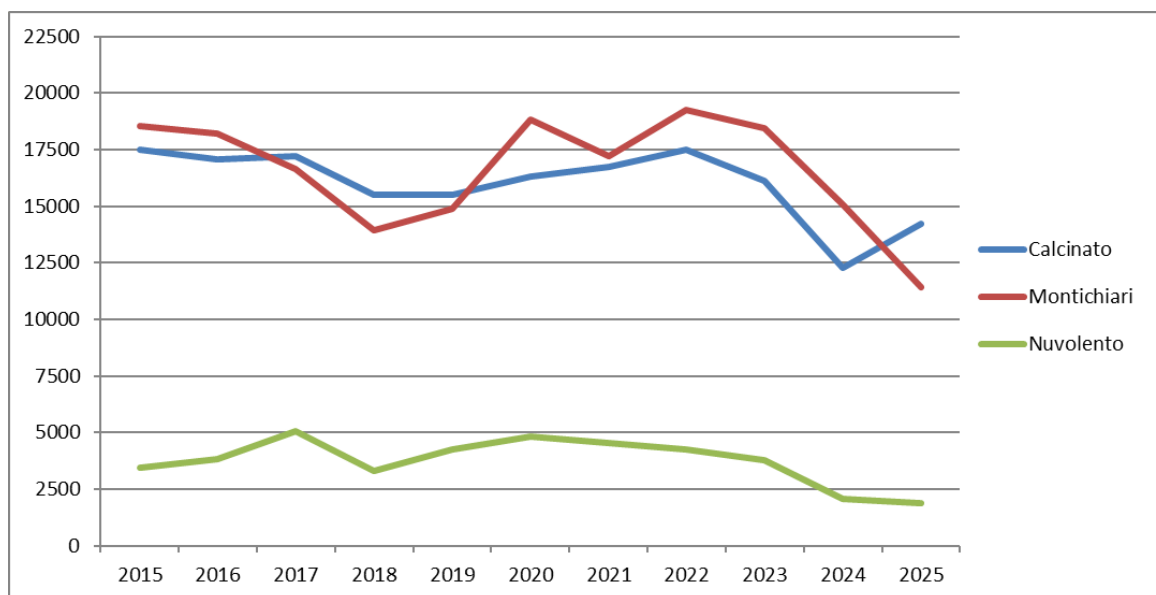
Centrale idroelettrica di Cantrina



Inoltre il Consorzio è proprietario anche di tre impianti fotovoltaici:

- ✓ L'impianto fotovoltaico cover car realizzato presso la sede del Consorzio a Calcinato entrato in funzione nel mese di luglio 2008, ha prodotto nel 2025 circa 14.225 kwh;
- ✓ L'impianto fotovoltaico posizionato sopra il tetto del magazzino in via San Bernardino a Montichiari, entrato in funzione nel mese di dicembre 2008, ha prodotto nel 2025 circa 11.399 kwh;
- ✓ L'impianto posizionato presso la centrale di Nuvolento, entrato in funzione nel mese di ottobre 2010, ha prodotto nel 2025 circa 1.894 Kwh.

Raffronto delle produzioni degli impianti fotovoltaici dal 2015 al 2025



POZZI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

Il Consorzio è titolare di numerose concessioni di prelievo di acque sotterranee con pozzi che per la maggior parte sono di integrazione alle acque derivate con prese superficiali dal fiume Chiese, che negli ultimi anni sono sempre più utilizzati durante il periodo irriguo, vista la scarsità di risorsa idrica reperibile in superficie, sia dai corsi d'acqua, sia dai fontanili.



Alcuni pozzi servono zone dedicate e sono l'unica fonte di risorsa idrica per l'irrigazione dei territori.

Infine il Consorzio ha degli impianti di sollevamento in comune di Lonato nel sotto comprensorio "Alto Agro" in località Bettola dove l'irrigazione avviene a scorrimento e nel sotto comprensorio "San Polo e Brodena" dove l'irrigazione è a pioggia.

Elenco pozzi di integrazione:

Comune	Pozzo	tipologia	Irrigazione	Ricettore
Calcinato	Gavardina	Integrazione	scorrimento	Roggia Calcinatella
Rezzato	San Mauro 1	Integrazione	scorrimento	Roggia Lupa
Rezzato	San Mauro 2	Integrazione	scorrimento	Roggia Lupa
Borgosatollo	Gerole 1	Integrazione	scorrimento	Canale Naviglio Cerca
Borgosatollo	Gerole 2	Integrazione	scorrimento	Roggia Musia
Montichiari	S.Bernardino 1	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 2	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 3	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 4	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	Borgosotto 1	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Montichiari	Borgosotto 2	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Montichiari	Borgosotto 3	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Lonato d/G	Cocca	Integrazione	scorrimento	Roggia Lonata
Leno	Vaso Milzanella	Integrazione	scorrimento	Vaso Lavaculo
Leno	Bacino Magrini	Integrazione	scorrimento	Vaso Milzanella Ramo Pavona
Calvisano	Brancoleno	Integrazione	scorrimento	Rete distribuzione pozzo Brancoleno



Elenco pozzi dedicati:

Comune	Pozzo	tipologia	Irrigazione	Ricettore
Montichiari	Baitoni	stagionale	scorrimento	Ramo Baitoni sud
Lonato d/G	Morena 1	stagionale	pluvirriguo	Impianto Morena d.G.
Lonato d/G	Morena 2	stagionale	pluvirriguo	Impianto Morena d.G.
Lonato d/G	Drugolo	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Montebello	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Caselle	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Landi	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Calvagese d/R	Riali	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole

Calvagese d/R Castiglione d/S	Carzago Petrella	stagionale stagionale	pluvirriguo scorrimento	Impianto Bedizzole Rete distribuzione pozzo Petrella
----------------------------------	---------------------	--------------------------	----------------------------	--

Continua anche per l'anno 2025 la collaborazione con il Consorzio C.E.A., ente costituito fra alcuni Consorzi di Bonifica per l'acquisto a libero mercato di energia elettrica a costi più vantaggiosi per il funzionamento degli impianti irrigui.

Il costo medio dell'energia al kW sostenuto dal Consorzio nella stagione irrigua 2025 è pari a circa € 0,26 rilevando una diminuzione rispetto all'anno precedente.

La spesa per il consumo di energia elettrica è stata abbastanza contenuta sia per il comparto a scorrimento che per il comparto a pioggia.

Anche per il prossimo anno il fornitore di energia elettrica è la ditta NOVA AEG S.p.A. con sede a VERCELLI che si è aggiudicata la fornitura per il quinquennio 2024-2028, prevedendo l'acquisto dell'energia dalla piattaforma di trading TFS.

Secondo le previsioni di spesa per l'esercizio 2026 predisposte dal consorzio C.E.A. il costo medio dell'energia per Kw dovrebbe attestarsi a circa € 0,25.

Anno	Kwh consumati Pozzi integrazione	Kwh consumati Pozzi dedicati	Kwh consumati Impianti sollevamento	Kwh consumati totali	Spesa Complessiva	€ al Kwh
2012	1.888.610	1.332.990	1.085.000	4.306.600	€ 838.500,00	€ 0,19
2013	790.840	1.012.120	936.670	2.739.630	€ 538.300,00	€ 0,19
2014	25.880	766.220	700.900	1.493.000	€ 310.000,00	€ 0,20
2015	2.393.450	1.445.000	1.048.000	4.886.450	€ 876.000,00	€ 0,18
2016	743.967	880.600	695.400	2.319.967	€ 430.000,00	€ 0,18
2017	2.048.760	1.209.200	910.440	4.168.400	€ 677.000,00	€ 0,16
2018	877.150	970.120	798.120	2.620.000	€ 491.000,00	€ 0,18
2019	1.444.164	1.114.892	924.653	3.483.709	€ 636.000,00	€ 0,18
2020	806.506	975.798	779.467	2.561.771	€ 477.000,00	€ 0,19
2021	1.246.011	1.214.835	1.057.809	3.518.655	€ 749.000,00	€ 0,21
2022	2.036.789	1.414.304	1.037.266	4.488.359	€ 1.744.000,00	€ 0,39
2023	644.137	594.337	587.696	1.826.170	€ 568.000,00	€ 0,31
2024	463.183	688.235	666.582	1.818.000	€ 480.399,00	€ 0,26
2025	879.251	840.542	800.207	2.520.000	€ 655.200,00	€ 0,26

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

La consistenza numerica dei dipendenti a tempo indeterminato del Consorzio è rappresentata nella seguente tabella:

CATEGORIA	ALL' 01/01/2025	AL 31/12/2025
------------------	------------------------	----------------------

DIRIGENTI	2	1
IMPIEGATI	10	10
IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO	2	3
OPERAI	14	13
OPERAI A TEMPO DETERMINATO	4	5

L'organizzazione del personale impiegatizio si mantiene suddivisa in tre aree:

- Ufficio Amministrativo: contabilità, verbali riunioni, protocollo e stesura corrispondenza e controllo delle società e dei consorzi collegati;
- Ufficio Distretti Operativi e Catasto: gestione catasto, ruoli, esecuzione opere e sopralluoghi in cantiere, rilascio concessioni;
- Ufficio Tecnico: progettazione, predisposizione piani e programmi regionali, procedure d'appalto e direzione lavori.

CONTO CONSUNTIVO 2025

Nel corso della gestione consortile si sono rese necessarie, nel bilancio generale e nella complessa articolazione delle sottogestioni finanziarie distrettuali, periodiche variazioni e/o storni su vari stanziamenti del Bilancio Preventivo 2025. Tali variazioni sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione, nelle riunioni n°1/25 del 06/02/2025, n°3/25 del 30/04/2025, n°5/25 del 29/05/2025, n°6/25 del 10/07/2025, n°7/25 del 07/08/2025, n°8/25 del 15/09/2025, n°9/25 del 30/10/2025, n°10/25 del 24/11/2025 e n°11/25 del 18/12/2026 in modo che gli stanziamenti stessi del bilancio generale e delle singole sottogestioni finanziarie raggiungessero, alla chiusura dell'esercizio, un risultato consono alle necessità contabili.

Esaminiamo ora i risultati della gestione consorziale del 2025 desunti dal prospetto del conto consuntivo che registra in via riassuntiva le seguenti risultanze:

ENTRATE

L'Avanzo di amministrazione inizialmente previsto di € 12.000,00, è stato aumentato di € 41.240,33 ed è stato totalmente applicato nell'esercizio 2025

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «RENDITE PATRIMONIALI» per complessive € 812.744,66 si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2025 per € 348.674,66 per l'incasso una tantum dei canoni precari di Autostrade Bs-Pd S.p.a. e per l'aggiornamento dei canoni per le concessioni precarie.

CATEGORIA 2^ «RENDITE FINANZIARIE» per complessive € 168.858,36 si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2025 per € 168.858,36 per gli interessi attivi maturati sul c/c.

CATEGORIA 3^ «CONTRIBUTI CONSORTILI» per complessive € 3.686.040,24 con un incremento di € 27.515,00 rispetto alle previsioni in seguito all'aggiornamento Istat dei contributi.

CATEGORIA 4^ «CONTRIBUTI PUBBLICI ALL'ATTIVITA' CORRENTE» per complessive € 0,00 non è previsto alcun stanziamento.

CATEGORIA 5^ «PROVENTI DIVERSI» per complessive € 1.072.465,00 si sono verificate maggiori entrate rispetto alle previsioni per € 595.325,00 dovute ai rimborsi per lavori svolti per conto di altri Enti o privati.

TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ «ENTRATE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 4.400,00. Le maggiori entrate sono dovute alla vendita di attrezzature usate.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 9.196.298,87 con una diminuzione rispetto alla previsione di € 2.708.901,13, dovuta ad una diminuzione del capitolo "recupero anticipazione credito revolving".

CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 46.973.767,17 con un aumento rispetto alla previsione di € 1.861.277,17 dovuta all'inserimento dei nuovi progetti e all'aumento dei fondi diversi.

USCITE

TITOLO 1° USCITE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» per complessive 146.108,82. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 104.508,82 rispetto al bilancio preventivo 2025 per le ritenute sugli interessi attivi.

CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» per complessive € 126.197,54. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 124.697,54 e per gli interessi passivi che si prevede di dover corrispondere il prossimo anno per l'affidamento sul c/c .

CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» per complessive € 628.864,33. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 82.414,33 per le maggiori spese per la predisposizione dei piani di classifica.

CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» per complessive € 2.286.584,07. Lo stanziamento iniziale ha subito una diminuzione per € 85.315,93 in particolare per il minor stanziamento per l'accantonamento al fondo t.f.r. e i contributi assicurativi e previdenziali per il personale operaio.

CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» per complessive € 2.218.349,61. Lo stanziamento iniziale ha avuto un incremento di € 750.934,37 dovuti a maggiori stanziamenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria reti, canali ed impianti e costi di energia elettrica.

CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» per complessive € 156.450,00. Lo stanziamento iniziale ha subito una diminuzione di € 1.000,00, per i minori costi di carburante e manutenzione ai mezzi di trasporto.

CATEGORIA 7^ «FONDI» per complessive € 23.420,00. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 4.000,00.

TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ «USCITE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 118.774,22. Lo stanziamento iniziale ha registrato una variazione in aumento di € 112.774,22, per l'acquisto di automezzi e macchine agricole.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 9.196.298,87. Lo stanziamento iniziale ha registrato una variazione in diminuzione di € 2.708.901,13, dovuta alla diminuzione dello stanziamento del capitolo "restituzione credito revolving".

CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 47.066.767,17 con un aumento rispetto alla previsione di € 1.954.277,17 dovuta all'inserimento dei nuovi progetti e all'aumento dei fondi diversi.

RESIDUI

Analizziamo ora i residui attivi esposti nel consuntivo:

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2025 € 7.316.645,30 così distinti:

TITOLO 1° ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1^ RENDITE PATRIMONIALI: si evidenziano € 655.958,00 di residui attivi dovuti ai canoni incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

CATEGORIA 2^ RENDITE FINANZIARIE: si evidenziano € 121.003,14 di residui attivi dovuti agli interessi attivi su c/c maturati nel 2025 e che sono stati incassati nell'esercizio 2026.

CATEGORIA 3^ CONTRIBUTI CONSORTILI: si rilevano € 3.253.603,26 di residui attivi dovuti ai contributi consortili incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

CATEGORIA 4^ CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'ATTIVITA' CORRENTE: non si rilevano residui.

CATEGORIA 5^ PROVENTI DIVERSI: si evidenziano € 332.760,30 di residui attivi dovuti a riscossioni relative a rimborsi vari da utenti ed Enti per l'esecuzione di opere ed ai proventi non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio.

TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ ENTRATE IN CONTO CAPITALE: non si evidenziano residui.

TITOLO 3° CATEGORIA 1° PARTITE DI GIRO

risultano residui attivi per la somma di € 1.100.478,55 per la maggior parte riferiti ai ruoli consortili dell'esercizio 2025 ancora da riscuotere e al recupero anticipazione credito revolving.

TITOLO 3° CATEGORIA 2° CONTABILITA' SPECIALI

risultano residui attivi per la somma di € 1.852.842,05 riferiti a contributi per opere finanziate ed al fondo T.F.R..

RESIDUI ATTIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI: per un importo di € 15.240.156,10.

L'importo dei residui attivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 15.106.536,04 per contributi da Enti per i lavori realizzati e da realizzare;
- € 87.722,02 per contributi a carico degli utenti messi a ruolo negli anni precedenti che non si è ancora riusciti a riscuotere;
- € 41.552,42 per proventi vari;
- € 4.332,82 per fondo per l'innovazione;
- € 12,80 per alienazione beni patrimoniali

A tal proposito è da evidenziare che, per semplificare ed uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disamina dei residui attivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più riscuotibili; essi sono così distinti:

400/01/2024 "ENTRATE DI RUOLI CONSORTILI"	€ 394.500,00
490/01/2024 FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€ 65.280,09
490/02/2024 FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€ 8.376,01
Totale	€ 468.156,10

Passiamo ora ai residui passivi esposti nel consuntivo:

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2025 € 8.548.095,72 così distinti:

TITOLO 1° USCITE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» si rilevano residui passivi per complessive € 99.734,07 dovute alle imposte da versare nel 2026.

CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» si rilevano residui passivi per complessive € 126.197,54 per gli interessi passivi sulle anticipazioni che si dovessero utilizzare nel 2026.

CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» si rilevano residui passivi per complessive € 181.439,38 dovuti in particolare allo stanziamento per i contributi associativi, le consulenze ordinarie e straordinarie, le indennità di carica degli Amministratori, le spese legali e per il funzionamento uffici e predisposizione piani di classifica.

CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» si registrano residui passivi per € 273.516,65 dovuti principalmente ai contributi assistenziali e previdenziali del personale operaio ed all'accantonamento al fondo t.f.r per l'esercizio 2025, che verranno rispettivamente versati ed accantonati nell'esercizio 2026.

CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» si rilevano residui passivi per complessivi € 1.570.858,44 già impegnati nel 2025 per lavori di manutenzione ordinaria, spese per gestioni speciali gestite da altri Enti, manutenzioni straordinarie, manutenzione impianti e consumo energia elettrica.

CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» si rilevano residui passivi per complessivi € 17.692,08 per le manutenzioni e il carburante degli automezzi.

CATEGORIA 7^ «FONDI» non si rilevano residui passivi.

TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALI

Si rilevano residui passivi per € 104.513,22 per l'acquisto di autoveicoli e macchine d'ufficio.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

Risultano residui passivi per la somma di € 6.174.144,34 dovuti al capitolo per l'incasso provvisorio dei ruoli consortili, alle anticipazioni varie, a ritenute assicurative e previdenziali ed all'accantonamento al fondo T.F.R. e contributi per progetti finanziati.

RESIDUI PASSIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI per un importo di € 23.930.608,28

L'importo dei residui passivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 727.574,60 per accantonamento al fondo T.F.R. dei dipendenti ed al fondo previdenza integrativa 2% al personale operaio;
- € 1.094.000,04 per fondi diversi
- € 333.962,89 per manutenzioni ordinarie e straordinarie reti e canali;
- € 47.984,41 per spese legali e notarili, consulenze e predisposizione piani di classifica;
- € 21.461.708,17 per progetti da ultimare;
- € 21.045,85 per acquisto autoveicoli.
- € 223.700,00 per interessi passivi.
- € 20.632,32 per partite di giro.

Come per i residui attivi, è da evidenziare che, per semplificare e uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disamina dei residui passivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più dovuti; essi sono così distinti:

930/01/2024 "USCITE DI RUOLI CONSORTILI"	€ 394.500,00
1030/01/2024 FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€ 65.280,09

1030/02/2024 FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€ 6.021,61
220/02/2022 CONSULENZE STRAORDINARIE	€ 1.000,00
220/02/2023 CONSULENZE STRAORDINARIE	€ 1.000,00
380/02/2024 CONTRIBUTI ASSIC. PREVID.PERS. OPERAIO	€ 354,40
Totale	€ 468.156,10

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% AL PERSONALE OPERAIO.

Relativamente al fondo T.F.R. si segnala che la sua consistenza complessiva, ammontante al 31/12/2025 a € **€ 799.105,71**, di cui € 772.703,02 del Dipartimento Medio Chiese e € 26.402,69 del Dipartimento Mella Chiese, corrispondeva agli impegni maturati verso tutto il personale dipendente, secondo la normativa vigente ed era ripartita nel modo seguente:

- € 640.010,16 iscritte nei residui passivi;
- € 78.228,30 iscritte nell'anno 2025 detratte le liquidazioni del trattamento di fine rapporto per cessazione rapporti di lavoro;
- € 80.867,25 investite in polizze aziendali presso Compagnie Assicuratrici;

Relativamente al Fondo Previdenza integrativa 2% per il personale operaio si segnala che la sua consistenza complessiva ammonta al 31/12/2025 a € **108.099,07**, detratte le liquidazioni erogate per cessazione rapporti di lavoro, tutto del Dipartimento Medio Chiese.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il saldo attivo di cassa al 31/12/2024, nella somma di € 12.103.617,06, riportato all'apertura dell'esercizio e le n°2145 reversali di incasso emesse nel 2025 per complessive € 32.431.342,99, comportano un totale generale delle entrate dell'esercizio di € 44.534.960,05. Sono stati emessi n°2348 mandati di pagamento per la somma di € 34.601.057,45. Da quanto sopra deriva un saldo attivo di cassa al 31/12/2025 ammontante a € **9.933.902,60**.

La riscossione dei ruoli consortili è avvenuta anche per l'anno 2025 mediante l'emissione diretta da parte del Consorzio di avvisi di pagamento che prevedono il pagamento tramite bollettini freccia o bonifico bancario, per i quali la scadenza delle rate è stata 30/05 e 30/07.

L'indice di riscossione medio dei contributi consortili degli anni dal 2010 al 2024 è pari a circa il 98,54%.

L'indice di riscossione diretta dei contributi consortili dell'anno 2025 ad oggi è stata pari a circa il 95,68%; per il restante 4,32% dei contribuenti morosi, si farà ricorso ad Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione o altro Concessionario con l'emissione di cartelle esattoriali.

Il Conto consuntivo si chiude al 31/12/2025 con un avanzo di amministrazione pari a € 12.000,00 risultante dal seguente prospetto:

Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2025			€ 12.103.617,06
Riscossioni (B)	€ 22.783.413,99	€ 9.647.929,00	€ 32.431.342,99
Pagamenti (C)	€ 26.143.338,54	€ 8.457.718,91	€ 34.601.057,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (D) = A + B - C			€ 9.933.902,60
Residui attivi (E)	€ 15.240.156,10	€ 7.316.645,30	€ 22.556.801,40
Residui passivi (F)	€ 23.930.608,28	€ 8.548.095,72	€ 32.478.704,00
Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F			€ 12.000,00

I dati sopra esposti sulla gestione generale possono essere suddivisi nei due dipartimenti del Consorzio secondo le seguenti tabelle:

DIPARTIMENTO MEDIO CHIESE

Colonna1	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2025			€ 11.722.499,85
Riscossioni (B)	€ 22.304.354,32	€ 9.119.005,47	€ 31.423.359,79
Pagamenti (C)	€ 25.528.917,88	€ 8.130.423,40	€ 33.659.341,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (D) = A + B - C			€ 9.486.518,36
Residui attivi (E)	€ 15.233.904,83	€ 6.839.170,96	€ 22.073.075,79
Residui passivi (F)	€ 23.689.487,93	€ 7.862.106,22	€ 31.551.594,15
Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F			€ 8.000,00

DIPARTIMENTO MELLA CHIESE

Colonna1 ▼	Residui ▼	Competenza ▼	Totali ▼
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2025			€ 381.117,21
Riscossioni (B)	€ 479.059,67	€ 528.923,53	€ 1.007.983,20
Pagamenti (C)	€ 614.420,66	€ 327.295,51	€ 941.716,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (D) = A + B - C			€ 447.384,24
Residui attivi (E)	€ 6.251,27	€ 477.474,34	€ 483.725,61
Residui passivi (F)	€ 241.120,35	€ 685.989,50	€ 927.109,85
Avanzo di amministrazione (G) = D + E -F			€ 4.000,00

SITUAZIONE PATRIMONIALE

I beni esposti nell'inventario al 31/12/2025 sono stati contabilizzati con valori prudenziali, rilevando le variazioni avvenute nel decorso esercizio nelle loro consistenze.

Gli elementi patrimoniali attivi, al 31/12/2025 ammontavano a € 39.141.985,73 e gli elementi patrimoniali passivi avevano una consistenza di € 33.385.908,78 da cui derivava un patrimonio netto di € **5.756.076,95** di cui € 5.476.801,03 del Dipartimento Medio Chiese ed € 279.275,93 del Dipartimento Mella Chiese.

Tale patrimonio netto, per effetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2025 ha subito un decremento pari a € 110.761,39 così ripartito: un decremento di € 110.030,45 del Dipartimento Medio Chiese e un decremento di € 730,93 del Dipartimento Mella Chiese dovuto principalmente alla svalutazione prudenziali dei beni mobili e attrezzature.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso dell'anno 2025 il Consorzio è stato impegnato, come negli anni precedenti, nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria lungo i canali con finanziamenti pubblici e con il contributo degli utenti secondo quanto disposto dal Consiglio di amministrazione per raggiungere gli obiettivi da sempre perseguiti di recupero e razionalizzazione della risorsa idrica disponibile nonché di salvaguardia ambientale del territorio rurale. Tale politica di indirizzo risulta essere fondamentale in uno scenario dove le problematiche inerenti al lago d'Idro sono in evoluzione.

Le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa ambientale e l'iter di rinnovo delle concessioni di derivazioni pongono numerose incertezze sulla futura dotazione della risorsa

idrica per il comparto agricolo del comprensorio consortile.

Alla luce delle difficoltà che stanno emergendo è da considerarsi fondamentale il protocollo d'intesa firmato nel maggio 2009, redatto con lo scopo di chiarire i seguenti punti inerenti la gestione del lago:

- a - La modalità di gestione delle acque del lago e dei bacini dell'Alto Chiese durante il periodo di realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago d'Idro;
- b - La modalità di gestione delle acque ad opere eseguite;
- c - Lo studio del rischio idraulico nel bacino del Chiese sublacuale;
- d - La garanzia del rilascio dei volumi previsti dal "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese" – edizione 21/03/2002 a prescindere dalla nuova configurazione delle opere di regolazione del Lago.

Le aziende agricole chiedono certezze per poter organizzare la loro attività e pertanto ci auguriamo che la Regione Lombardia provveda in tempi brevi all'iter istruttorio per l'affidamento della concessione di regolazione delle acque del bacino del lago d'Idro e del fiume Chiese ed al rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica.

In tale contesto, così come nelle altre sfide che il mondo agricolo è costantemente chiamato ad affrontare, è sempre importante la fattiva collaborazione con le Associazioni agricole affinché l'agricoltura bresciana possa continuare a svolgere un ruolo determinante nella società ed in particolare per l'ambiente rurale in cui vive e prospera.

Da non trascurare sono inoltre le attività di informazione che il Consorzio deve sviluppare per portare a conoscenza la società e gli utenti delle numerose iniziative, spesso poco visibili, che il Consorzio realizza per la salvaguardia del territorio rurale in campo ambientale ed energetico.

Al riguardo le ultime Assemblee con gli utenti hanno dimostrato che solo con l'informazione e il confronto il Consorzio è in grado di gestire le numerose problematiche che ruotano attorno ad esso.

Un vivo ringraziamento al Direttore ed a tutto il personale per la concreta collaborazione prestata in questa fase particolarmente complessa.

Sottopongo quindi all'approvazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Chiese il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2025

Calcinato, lì 20 maggio 2026

IL PRESIDENTE

(Luigi Lecchi)

